PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 656 di martedì 05 novembre 2002

Scuola e sicurezza

Evacuazione in caso di terremoto: alcuni consigli utili.

Non era imprevedibile che presto o tardi potesse accadere una tragedia come quella avvenuta a San Giuliano di Puglia nei giorni scorsi, nella quale hanno perso la vita 29 bambini, morti sotto le macerie della loro scuola crollata per una scossa di terremoto.

Il rapporto presentato dalla Uil nel settembre scorso (si veda PuntoSicuro n.616) aveva messo in luce carenze in materia di sicurezza degli edifici scolastici italiani.

Dopo varie proroghe, il 31 dicembre 2004 è il termine ultimo per la messa a norma degli edifici scolastici, ma si è ancora lontani da questo obiettivo; Comuni e Province lamentano carenze di fondi per l'adeguamento.
E le scuole restano insicure...

Tutte le scuole devono avere un piano di emergenza e fare esercitazioni periodiche di evacuazione, formare alunni ed insegnanti su come comportarsi in caso di emergenza, sia essa un terremoto o un incendio. Ma anche in questo ambito il rapporto della Uil ha evidenziato ritardi nell'applicazione della legge...

Sulla sicurezza strutturale degli edifici scolastici la nostra redazione nulla può fare.
Può solo sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e della sicurezza.

Di seguito presentiamo alcuni consigli utili in caso di terremoto in un edificio scolastico; naturalmente queste informazioni non sostituisco le procedure di emergenze disposte dalla scuola.
Quando si avverte una scossa di terremoto, bambini ed insegnanti devono mettersi sotto i banchi o sotto i muri portanti (che tutti devono conoscere).
Non bisogna collocarsi in prossimità di finestre, vetrate e scale.

Non si deve fuggire subito. Quando le scosse sono terminate, bisogna uscire dall'edificio seguendo le procedure di evacuazione indicate dalla scuola.
Solitamente la procedura prevede che si esca in fila indiana, con un bimbo capofila e gli insegnanti per ultimi, con il registro per poter fare l'appello una volta nei punti di raccolta (che tutti devono conoscere).

In alcuni istituti scolastici i percorsi che ogni classe deve seguire sono indicati sui pavimenti con delle strisce di colori diversi.
